

RAVENNA. - **S. Agata.** — Essendosi demolite le case addossate alla facciata della basilica di S. Agata e volendosi procedere alla sistemazione del cortile, fu praticato uno scavo nell'area del piazzale allo scopo di riconoscere gli edifici antichi che quivi sorgevano.

Furono così scoperti i ruderi del quadriportico, di forma rettangolare, sorretto da colonne di marmo; e al piano medesimo o più in basso furono rinvenute una quarantina di tombe, venti delle quali in muratura e le altre diciannove costituite da sarcofagi marmorei di tipo bizantino, talora parcamente ornati.

Contemporaneamente venne alla luce una notevole quantità di epigrafi cristiane, in parte frammentarie, ma in parte completamente conservate, e non di rado datate: appartengono per lo più al secolo VI.

Se furono scarsi i trovamenti di suppellettile archeologica, lo scavo dissotterrò invece un'intera raccolta di ceramiche — ordinariamente faentine — dal secolo XIV in poi, alcune delle quali furono recuperate intere, mentre altre vennero più o meno completamente restituite dietro paziente lavoro di ricomposizione dei vari cocci.

Qualche esemplare è di importanza non comune.

SIENA. - **Chiesa del Santuccio.** — Sono stati approvati per la somma di L. 2610,40 lavori di consolidamento della parete lungo la via Romana della chiesa del Santuccio in Siena. I lavori sono eseguiti dalla Sovrintendenza dei monumenti di Siena.

VERUCCHIO. - **Pieve di S. Martino.** — Essendosi resi necessari lavori di restauro all'abside della Pieve di S. Martino in Verucchio fu approvata la spesa di L. 1500. I lavori sono già in corso di esecuzione sotto la direzione e sorveglianza della Sovrintendenza dei monumenti di Ravenna.

ESPOSIZIONE DI BELLE ARTI.

Nella mostra della *Società Amatori e cultori di belle arti* in Roma sono state acquistate dal Ministero della Pubblica Istruzione le seguenti opere:

Luigi Calderoni — Vitello (bronzo).

Italo Campagnoli — Tipo caratteristico (in bronzo).

Fabio Cipolla — Luna piena.
Giovanni De Martino — Suonatrice (bronzo).
Michele Federico — Marina, Capri.
A. Maria Garofalo — Vaso con lucertole e fiori e altro vaso con farfalle azzurre.
Giovanni Granata — Gattine (bronzo).
Magrini — L'amico migliore.
Francesco Longo Mancini — Variazioni.
Olga Modigliani — Tre vasi.
Enrico Nardi — Via Appia antica.
Enrico Ortolani — Tramonto sardo.
Giuseppe Partina — Rocca minore, Assisi.
Domenico Pennacchini — Laurento.
Antonio Schiaffino — Bambino fra i paveri.
Ezio Schiffi — La Marna.
Pietro Scoppetta — Febbraio.
Carlo Siviero — Piccoli pappagalli.
Attilia Terzaghi — Fiori.

LEGISLAZIONE.

(*Leggi, Decreti, Regolamenti e Circolari*).

Circolare 4 marzo 1916 ai Soprintendenti e Direttori di musei, gallerie e di uffici pei monumenti e per gli scavi di antichità. — Questo Ministero è venuto a conoscenza che qualche funzionario degli istituti e uffici di Antichità e Belle Arti introduce e custodisce nei locali, affidatigli per ragioni di servizio od a qualsiasi altro titolo, mobili, oggetti d'arte o di valore di sua privata proprietà. Un tale fatto, come s'è già verificato in qualche caso, può essere cagione di grave incertezza quando vi sia il bisogno di determinare con assoluta precisione l'appartenenza di essi oggetti, perchè, se a favore dello Stato soccorre la presunzione che, trovandosi nei locali di sua proprietà, ad esso siano da attribuirsi, d'altro canto, perchè non figurano descritti negli inventari e non trovano riscontro nelle fatture di acquisto, potrebbero essere reclamati dai terzi.

A che tali lamentati inconvenienti non si abbiano più a deplorare, prego la S. V. di ordinare ai signori funzionari addetti a codesto Ufficio di non introdurre e di non conservare nei locali ad essi affidati mobili, oggetti d'arte o di valore di qualsiasi specie.

Per il Ministro
 RICCI.